Roma, vedi intestazione digitale

Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Class 34.43.01/208.5.2/2021
Allegati: //

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Alla **Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.**
infrastructure.italia.land2@twtcert.it

Oggetto: **[ID: 13886] – Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al progetto "Data center Campus Siziano sito in via Marche 8, Siziano (PV)".**
Proponente: Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.
Valutazioni in merito alla completezza documentale.

E p.c

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**
sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

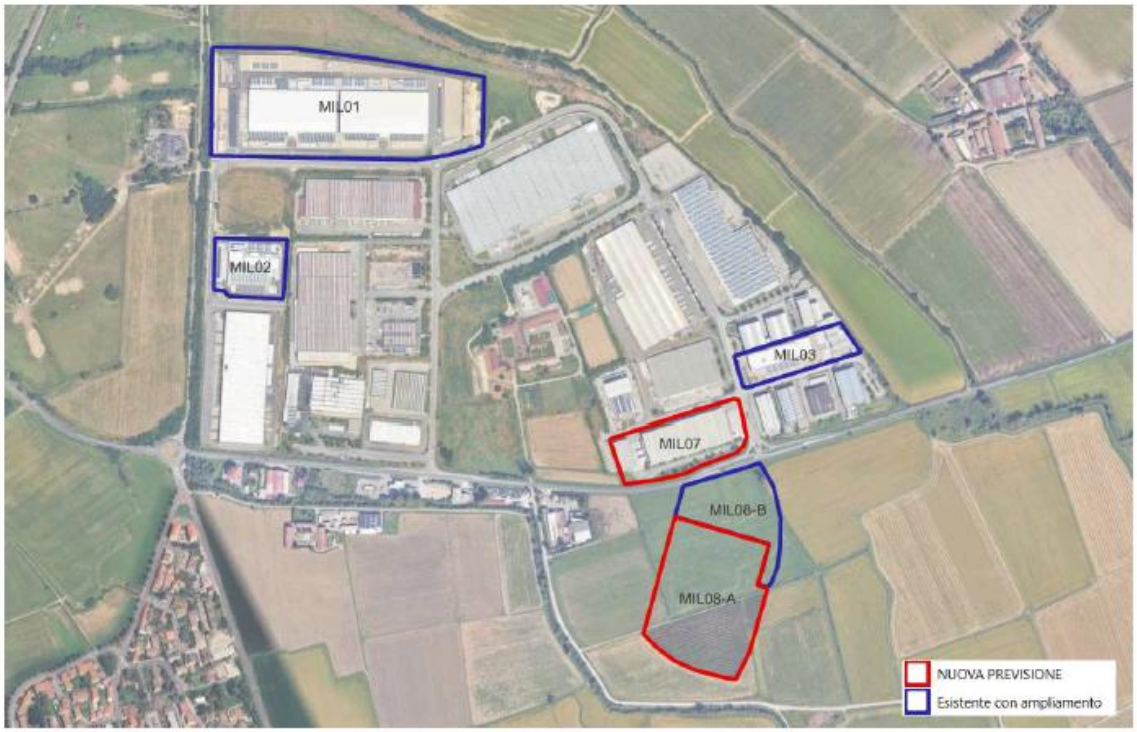
Al **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

PREMESSO che con note acquisite in data 6/05/2025 ai prot. MASE/83786 e MASE/83836, la società **Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.** ha presentato istanza di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto in epigrafe;

VISTO che con nota prot. 101370 del 27/05/2025, che si allega, la **Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE** ha comunicato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006, la procedibilità dell'istanza, l'avvio della relativa consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale e la pubblicazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;

VISTO che con nota prot. 23326 del 02/07/2025 questo Servizio V della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio ha richiesto le valutazioni di competenza alla Soprintendenza ABAP per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese e al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP;

CONSIDERATO che il progetto in esame consiste in opere di ampliamento del Data Center esistente e, come dichiarato dal Proponente nel SIA, è costituito da 2 nuove unità operative, denominate MIL08A e MIL07 che si aggiungono alle 3 unità operative ad oggi installate (denominate MIL01, MIL02 e MIL03) ed una in corso di costruzione (denominata MIL08B); in aggiunta è previsto l'ampliamento degli insediamenti MIL01, MIL02, MIL03 e MIL08B attraverso la potenziale installazione di nuovi gruppi elettrogeni di emergenza per adattare gli impianti critici al crescente carico di potenza elettrica destinata ai server dei clienti ospitati in detti insediamenti; nell'immagine a seguire, estratta dallo Studio di impatto ambientale, viene individuata la localizzazione delle opere in previsione:



ACQUISITA la nota della Soprintendenza ABAP competente prot. 18591 del 09/07/2025;

CONSIDERATO che la Soprintendenza nel sopra menzionato parere ha ritenuto di formulare le seguenti valutazioni:

"(...) Per quanto concerne la componente archeologica, si precisa che ai fini della valutazione di impatto ambientale è richiesta la redazione del documento di cui al procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per l'intera area di progetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lettera g) e dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006.
Tale documentazione deve essere redatta da archeologo professionista secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (ora art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023), approvate con D.P.C.M. 14 febbraio 2022."

ACQUISITO il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale prot. n. 24765 del 11/07/2025;

CONSIDERATO che il Servizio II nel sopra citato contributo si è così espresso:

"In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesto Servizio V prot. n. 23326 del 02.07.2025, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, vista la nota prot. n. 18591 del 09.07.2025 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese si concorda con il parere endoprocedimentale ivi espresso e si specifica quanto segue.
Ai fini della valutazione di impatto ambientale è richiesta la redazione del documento di cui al procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per l'intera area di progetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lettera g) e dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006.
Tale documentazione deve essere redatta da archeologo professionista secondo le modalità stabilite dalle "Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" (ora art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023), approvate con D.P.C.M. 14 febbraio 2022."

ESAMINATA la documentazione presentata dal Soggetto proponente a corredo dell'istanza e pubblicata sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e il Piano di Lavoro;

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio richiede:

- che lo Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'Allegato VII del D.lgs 152/2006 Parte II, comprenda una <u>sezione dedicata alla compatibilità</u> del progetto <u>con gli elementi del patrimonio culturale e del paesaggio</u>, che includa la descrizione degli elementi degli impatti e dei rischi eventuali derivanti dal progetto in esame e dal cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie;
- che sia prodotta la Relazione paesaggistica come da D.P.C.M. 12 dicembre 2005 <u>qualora per l'intervento in oggetto sia necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica</u>, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies, con riferimento all'interferenza diretta dell'intervento con beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III del D. lgs. 42 del 2004;

- che sia redatto il documento di cui al procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per l'intera area di progetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lettera g) e dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006. Tale documentazione deve essere redatta da archeologo professionista secondo le modalità stabilite dalle "Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" (ora art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023), approvate con D.P.C.M. 14 febbraio 2022.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 5 - Arch. Francesco Eleuteri

Supporto all'istruttoria
Arch. Irene Costumato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(dott. Massimo Castaldi)

massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
24.07.2025 15:52:34
GMT+02:00

Per il DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio MAGANI
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO*
arch. Laura MORO
**(delega nota prot. 25836 del 18 luglio 2025)*

moro laura
Ministero della Cultura